

Torna l'incubo per i residenti del paese

Acqua non potabile a Badolato

Valori alterati
alla fontana pubblica
di via Garibaldi

BADOLATO

Torna l'incubo della non potabilità dell'acqua a Badolato. Questa volta il disagio si è verificato in marina. Con un'ordinanza il sindaco Gerardo Mannello ha, infatti, vietato l'uso per scopi potabili dell'acqua erogata dalla fontana pubblica di via Garibaldi. Giovedì scorso l'Asp ha comunicato all'ente l'esito sfavorevole delle analisi eseguite sui campioni d'acqua prelevati dalla fontana pubblica di via Garibaldi, proponendo la sospensione del suo uti-

lizzo per scopi potabili, a tutela della salute pubblica.

Non potrà essere, pertanto, utilizzata né per l'incorporazione degli alimenti, né per il lavaggio di verdure, ortaggi e frutta, fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di conformità dell'acqua erogata ai parametri previsti dalla legge. Per le vie brevi, il Comune ha informato la ditta Frascà, che si occupa della manutenzione dell'acquedotto comunale, dell'alterazione dei valori nell'acqua, ordinando alla stessa di provvedere immediatamente alla sospensione dell'erogazione dell'acqua nel punto indicato dall'Asp e di avviare le indagini necessarie a individuare le cause

che hanno determinato la non potabilità, oltre naturalmente a provvedere alla loro rimozione. La cittadina ionica continua a fare i conti con i disagi derivanti dalla non potabilità dell'acqua. Circostanza che si verifica, come già in altre occasioni è stato rilevato, con una certa frequenza. Solo pochi mesi fa la contaminazione dell'acqua, con la presenza di massicce quantità di batteri coliformi e Escherichia coli, si era verificata nel centro storico, dove le condizioni di potabilità dell'acqua furono ripristinate dopo un mese dall'emanazione dell'ordinanza che ne aveva vietato l'utilizzo.

le.va.